

Roma, 6 febbraio 2007

OGGETTO: Segnalazione lungometraggi educativi

Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, riconosciuto quale ente accreditato per la formazione del personale della scuola ai sensi del Decreto Ministeriale n. 177/2000 e della Direttiva n. 90/2003, rinnovato con Decreto dell'8 giugno 2005, in virtù del Protocollo d'intesa per l'educazione allo sviluppo e per la promozione dei diritti dell'infanzia nelle scuole italiane del 31 luglio del 2000, attualmente in fase di rinnovo, propone da molti anni programmi di Educazione allo Sviluppo fornendo gratuitamente a insegnanti e studenti materiale didattico, informativo e audiovisivo per inserire nella programmazione i temi legati ai diritti e alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nel mondo. Compito dell'UNICEF, infatti, è non solo il costante impegno nella promozione dei programmi di sviluppo nei 155 paesi e territori dove è presente, ma anche l'obbligo di assicurare a bambini e adolescenti italiani i principi stabiliti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Con la presente Il Comitato Italiano per l'UNICEF segnala alcuni film ritenuti di alto valore educativo sul tema dei diritti dell'infanzia:

- *All the Invisible Children*. Progetto cinematografico in episodi realizzato da otto grandi registi - Medhi Charef, Emir Kusturica, Spike Lee, Katia Lund, Jordan e Ridley Scott, Stefano Veneruso e John Woo - per dare voce e volto ai bambini "invisibili" di varie parti del mondo a cui vengono negati i diritti fondamentali. La Cooperazione Italiana allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri ha dato uno speciale sostegno all'iniziativa, a favore delle agenzie delle Nazioni Unite PAM (Programma Alimentare Mondiale) e UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia). I proventi del film e delle iniziative ad esso collegate sono di supporto per un progetto congiunto di lotta alla malnutrizione infantile in Niger.

- *Azur e Asmar*. Film di animazione del regista Michel Ocelot che mette magistralmente in scena un'amicizia elettiva tra un'occidentale principe azzurro e un esotico Aladino. Una favola antica che richiama gli attualissimi scontri tra Occidente e Medio Oriente, portatrice di un forte messaggio di pace e fratellanza. Una fiaba raffinata in grado di mettere in luce la cecità del pregiudizio e l'ottusità della superstizione, al tempo stesso sostenitrice di un appello civile e morale che non richiama alla tolleranza ma al riconoscere che l'"unione fa la forza" .

- *Rosso come il cielo*. Regia di Cristiano Bortone, il film racconta la sfida di Mirco, un bambino toscano che in seguito a un incidente perde la vista. A causa di questo è costretto a trasferirsi a Genova in un istituto per ciechi. Siamo negli anni Settanta e la legge non permette ai bambini non vedenti di frequentare le normali scuole pubbliche. Mirco inizialmente non accetta la sua nuova condizione, soprattutto le rigide regole che vigono nell'istituto e l'impostazione educativa retrograda. Ma il protagonista, grazie alla sua fantasia e alla volontà di superare le difficoltà, coinvolge gli altri bambini del collegio e dà a tutti l'opportunità per esprimere se stessi mettendo in scena una "favola sonora".

La storia di "Rosso come il cielo" è soprattutto questo: un esempio di determinazione e di coraggio, anche quando ci si trova in una situazione di svantaggio.

Il film verrà distribuito dalla Lady Film ed uscirà nelle sale cinematografiche il 9 marzo.

Questi film hanno ottenuto il "Patrocinio del Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus" per l'indiscutibile valore artistico, per il valore educativo e quale strumento didattico per affrontare temi relativi ai diritti dell'infanzia in un'ottica di pari opportunità e di rispetto. _

Confidando in una segnalazione di questi film alle scuole italiane si ringrazia per la cortese attenzione.



Antonio Sclavi
Presidente